

colla Turchia poteva aver luogo; si poteva carpirne il firmano alla Porta Ottomana, e prudenza voleva che si facessero dei preparativi. Non dirò io ora qui come andassero le cose in quel tempo, ma so benissimo che si sbagliò sino all'ultimo momento nel giudicare delle disposizioni del pascià di Iannina.

*Alì*, obbligato a dare delle prove di fedeltà al Sultano, aveva levato un esercito di ventimila Albanesi, che comandava ei medesimo per andare contro *Passvan Oglù* chiuso in *Vindino*. Non avendo la spedizione avuto alcun risultato vantaggioso, fuorchè pel ribelle che ricevette le tre code dalla Porta, *Alì* rientrava nell'Epiro, nel momento in cui ebbe appunto luogo la spedizione d'Egitto. Testimonio della disfatta del capitan pascià e della morte d'*Alì* pascià, che era perito nelle imboscate del gran ammiraglio.